

Erasmian European Youth Parliament

Resolution Booklet

Torino

6 – 14 Febbraio 2010

MOZIONE DI RISOLUZIONE
IL COMITATO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA A

Risoluzione riguardante la limitazione dell'inquinamento causato dal traffico e la riduzione delle ore di punta.

Presentata da: Ferran Vila (ESP), Arunodi Kehelella (ITA), Carlotta Monateri (ITA), Matthias Timmermans (BEL), David O'Farrel (IRL), Davide Turavani (ITA), Florine Oosterloo (NLD), Alexandra Vondrackova (CZE), Ekin ARslan (TUR), Anja Bossow (DEU), Diana Landelius (SWE), Mattia Tedde (ITA, Presidente), Wouter den Hollander (NLD, Presidente)

The Erasmian European Youth Parliament,

- A. Considerato che la maggior parte delle persone non sono facilmente motivate a vivere in un modo sostenibile
- B. Considerato che il traffico stradale produce una quantità considerevole d'inquinamento
- C. Considerato che la congestione del traffico limita la nostra libertà
- D. Considerato che i trasporti pubblici al momento non forniscono una valida alternativa alle automobili
- E. Considerato che non c'è pressoché alcuna restrizione riguardo l'uso delle automobili
- F. Considerati gli effetti negativi che l'inquinamento produce sulla nostra salute, in particolar modo nelle grandi città,
- G. Considerato che ogni persona nell'Unione Europea ha il diritto alla libertà di circolazione, come cita l'articolo 45 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea,
- H. Considerato che gli incentivi finanziari sono di gran lunga i più efficaci,
- I. Considerato che gli studi hanno mostrato che l'inquinamento acustico ha effetti a lungo termine sulla salute,

J. Considerato che la maggior parte dell'inquinamento acustico è prodotto dai pneumatici¹,

K. Considerato che la nostra economia dipende dalla qualità dei trasporti;

1. Si richiede l'istituzione di un sistema di gestione del traffico pan-europeo chiamato SKAT², sostituendo altresì le attuali tasse sul possesso di una vettura;
2. Si insiste su un aumento dei prezzi del petrolio, del diesel e del GPL con tasse sul carburante, in maniera eguale in ogni stato dell'Unione ;
3. Si propone una sovvenzione sui mezzi di trasporto pubblici attraverso l'aumento delle accise sui carburanti, al fine di diminuire il prezzo in generale, maggiormente durante le ore di punta, e aumentare la capacità.
4. Si richiede di interrompere la promozione del diesel: parificare le tasse sul petrolio e sul diesel poiché quest'ultimo non ha vantaggi significativi in confronto alla benzina;
5. Si richiede l'istituzione di una nuova legge europea che obblighi di circolare con pneumatici gonfiati con una corretta pressione ³ la quale sarà controllata ed eventualmente sanzionata dalla polizia;
6. Si richiede una norma europea che obblighi ogni vettura di nuova produzione per il mercato europeo ad avere dei pneumatici silenziosi⁴;

1 A basse velocità il motore è più rumoroso ma a circa 40 Km/h i pneumatici diventano più rumorosi tanto che in autostrada la maggior parte dell'inquinamento acustico è prodotto dai pneumatici.

2 Systematic Kilometer Administration Tax. Più usi la tua auto(chilometri), più paghi + la tassazione aumenta quando guidi nelle ore di punta o quando sei in città + la tassazione diminuisce quando hai una macchina ecologica. Tassa = KM x EcoLabel x 2 (quando in città) x 2 (quando nelle ore di punta)

3 Circa 30 PSI

4 Un pneumatico silenzioso produce circa la metà del rumore prodotto da un comune pneumatico. Il livello massimo deve essere ancora specificato.

7. Si propone che entro il 2012 ogni vettura diesel registrata nell'Unione Europea abbia un filtro anti particolato sovvenzionato dal governo;
8. Si esorta ogni città europea ad effettuare una domenica senza auto al mese nel centro città per un periodo prova di 3 anni, con alcune eccezioni⁵;
9. Si riconosce il bisogno di fornire un esempio attraverso la definizione di obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO₂- emissioni dei trasporti pubblici entro I prossimi 10 anni;
10. Si richiede al comitato Housing A (Alloggi) di migliorare gli strumenti di riduzione del traffico nelle periferie delle grandi città;
11. Si richiede al comitato per le Infrastrutture e per la gestione dei rifiuti A (the committee on Infrastructure and Waste Management A) la realizzazione di segnali stradali elettronici I quali forniscano ai guidatori informazioni sul traffico e su congestioni, come dichiara la clausola 3;
12. Si richiede al Presidente di sottomettere questa risoluzione all'attenzione del Consiglio, della Commissione , dei parlamenti e dei governi degli Stati Membri.

MOZIONE DI RISOLUZIONE IL COMITATO PER L'ECONOMIA A

Risoluzione riguardante le politiche economiche necessarie all'incoraggiamento di un'Unione Europea più sostenibile

Presentata da: Marco Agosto (ITA, chairperson), Gijsbrecht van Aemstel (NTH), Ward Braeckvelt (BEL), Susanna Carlini (ITA), Oliver Cox (CZ), Sarah Dombrowski (GER), Afra Gurluler (TUR), Janos Kun (HUN), Francesco Morelli (ITA), Willem Mouton (NTH, chairperson), Andreea Popa (ROM), Marshall Watkins (UK), Stijn Wilbers (NTH) and

⁵ Exceptions include: funerals, weddings, emergency services, eco-friendly cars etc.

Julie van der Wilden (NTH)

The Erasmian European Youth Parliament,

- *Considerando l' European Environmental Agency*
 - *Considerando l'EU Emission Trading Scheme*
 - *Considerando http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/045-66344-025-01-05-907-20091211STO66319-2010-25-01-2010/default_en.htm*
 - *Considerando gli European Emission Standards*
 - *Considerando il Trattato di Lisbona*
-
- A. Considerato che un'economia sostenibile ha un inerente bisogno ed obbligo di ridurre la quantità d'energia utilizzata così come vi è la necessità di assumersi la responsabilità della sua fonte,
 - B. Considerato che le imprese non desiderano adeguare i loro prodotti (in particolar modo le macchine) alle restrizioni ambientali a causa delle conseguenze a breve termine,
 - C. Considerato che un cambiamento della politica economica dell'Unione Europea potrebbe essere dannoso se si volesse restare competitivi nel mercato mondiale, considerata l'attuale dipendenza dell'UE dalla Cina e dagli Stati Uniti, specialmente se fossero perseguite delle pratiche di commercio discriminatorio,
 - D. Considerato che diventare eco-friendly è al momento una proposta di scarso interesse per le industrie e la popolazione, in assenza di benefici economici tangibili e di misure punitive
 - E. Considerato lo sviluppo di energie alternative, così come una ridotta dipendenza dall'energia nucleare (che rappresenterebbe un passo intermedio), è necessario per perseguire una maggiore autonomia politica ed economica come regione,
 - F. Considerato che un'attività lobbistica può essere dannosa per la promulgazione di restrizioni e legislazioni ambientalmente sostenibili,

- G. Considerato che ci sono potenziali vantaggi competitivi futuri così come la creazione di posti di lavoro in settori “verdi” come conseguenza di una ristrutturazione dell'economia attraverso un modello più sostenibile,
- H. Considerato che si avverte il bisogno di un potenziamento degli investimenti governativi nel settore delle energie rinnovabili per integrare gli attuali contributi privati ed aziendali,
- I. Considerato che le correnti “enterprise zones” ed altri incentivi finanziari hanno precedentemente stimolato con successo la crescita di un particolare settore su base locale o regionale,
- J. Considerato che tali rivenditori (retailers) locali possiedono un intrinseco vantaggio ad adattarsi a nuove restrizioni in virtù delle loro dimensioni e delle responsabilità locali ma spesso soffrono della mancanza di un capitale sufficiente per investire così da accrescere le proprie entrate,
- K. Considerato che il micro credito ha mostrato di per sé di stimolare efficacemente lo sviluppo economico, ma possiede dei tassi di interesse proibitivamente alti,
- L. Considerata la posizione di supremazia del denaro rispetto all'ambiente e dunque, soprattutto in momenti di recessione, che le scuole non hanno i fondi necessari per perseguire delle politiche ambientali,
1. Si invita a promuovere l'alargamento e il rafforzamento dell'EEA⁶, inteso come organo sovranazionale dedicato alla validazione ed all'assegnazione di obiettivi sulle emissioni su base nazionale ed aziendale;
 2. Si propone che l'EEA includa tra le sue attività una stima dei costi ambientali dettati dalla produzione di alcuni prodotti e si suggerisce di conseguenza l'uso di un sistema di valutazione per determinare il livello delle tasse imposte (sul reddito);
 3. Si incoraggia una rinnovata imprenditorialità e lo sviluppo dei retailers locali attraverso l'assunzione di alcuni vincoli connessi al micro credito e aumentando la sua disponibilità,

6. European Environmental Agency.

quest'ultima basata su condizioni prestabilite con un occhio alla sostenibilità ambientale, in accordo ed ampliamento di un esistente schema europeo⁷;

4. Accrescere gli obiettivi del vigente EUETS⁸; così come aumentare le misure punitive disponibili di cui dispongono gli organi regolatori;
5. Supportare uno sviluppo ambientale locale attraverso la creazione di ‘enterprise zones’ cittadine condizionate all'adesione di determinati criteri ambientali;
6. Bandire le macchine non ecologiche sulla base degli attuali standard europei sulle emissioni e dei loro livelli di emissioni CO₂, dal centro città con l'introduzione del programma ESCC⁹;
7. Promuovere la formazione di una banca centrale dell'UE per “investimenti verdi” al fine di destinare sovvenzioni alle aziende esistenti ed ai governi in transizione verso le energie rinnovabili, creando altresì la possibilità di investimenti privati nel settore;
8. Richiedere la creazione di un fondo di ammortamento destinato a finanziare infrastrutture ambientali nel settore dell'educazione;
9. Indirizzare al Comitato per la Libertà Civile e per la Pubblica Amministrazione il tema sia dell'aumento della trasparenza quanto dell'applicazione di nuove norme al fine di rivolgere gli attuali problemi connessi con azioni lobbistiche;
10. Si esorta il Presidente a sottoporre questa risoluzione all'attenzione del Consiglio, della

7. Il programma europeo di microfinanza ha lo scopo d'aiutare le categorie vulnerabili ed i disoccupati al fine di aiutarli nella fase di start up di un proprio business migliorando in questo modo una ripresa dalla crisi economica.

8. EU Emission Trading Scheme

9. Emission Standard City Centre Program. Le vetture con permesso di circolazione nel centro città devono conformarsi ad uno dei due livelli superiori degli standard sulle emissioni. (Standard europeo e restrizioni ulteriori sulla CO₂) I risultati attesi sono i seguenti:

- Le industrie automobilistiche saranno incentivate a sviluppare e produrre modelli più ecologici.
- Le emissioni verranno ridotte.

Una maggiore esigenza di parcheggi nei pressi della zona soggetta a restrizione verrà risolta attraverso tariffe agevolate al fine di venire incontro alle esigenze dei pendolari.

Commissione, dei parlamenti e dei governi degli Stati Membri.

MOZIONE DI RISOLUZIONE
IL COMITATO PER L'EDUCAZIONE ED IL LAVORO A

Risoluzione riguardante le modalità di avvicinamento della gente ad una economia ecologica e sostenibile attraverso l'educazione ed il lavoro

Submitted by: Federico Quaglino (ITA), Margot Desseyn (BEL), Miriam Hahn (GER), Tamas Csillag (HUN), Maartje Goes (NLD), Pavla Nehasilova (CZE), Craig O'Driscoll (IRL), Freddie Powell (ENG), Carola Parodi (ITA), Sanna Tairi (SWE), Gianmarco Magnani (CH), Daria Rusu (ITA), Marta Poesio (ITA, Chairperson), Nikki Dekker (NLD, Chairperson)

The Erasmian European Youth Parliament,

- A. Considerata la presenza di una apatia ambientale dei giovani come risultato di priorità differenti, pressioni sociali tra coetanei ed ignoranza,
- B. Considerato che essere eco-friendly non è visto dalla gente come una cosa naturale e spontanea,
- C. Considerato che la gente ignora le conseguenze a lungo termine delle proprie azioni sull'ambiente,
- D. Considerato che c'è un'inefficace comunicazione dei problemi attraverso una scarsa e povera presentazione delle informazioni da parte dei:
 - a. Media
 - b. Governi
 - c. Gruppi d'interesse
 - d. *Overload*
- E. Considerato che le persone si oppongono ai cambiamenti poiché credono che essi possano abbassare i loro standard di vita,
- F. Considerato che il denaro vince sull'ambiente e dunque, soprattutto in momenti di recessione economica, le scuole non hanno i fondi sufficienti a favorire una formazione ecologica,
- G. Considerato che non abbastanza studenti studiano matematica e discipline scientifiche e dunque mancano persone qualificate in grado di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici,
- H. Considerato che non abbastanza persone sono impiegate nel settore del lavoro ecologico come conseguenza di una scarsa conoscenza di tali lavori,

- I. Considerato che I genitori detengono un ruolo modello ma hanno capacità limitate di contribuire al cambiamento influenzando le giovani generazioni,
 - J. Considerato che dunque dobbiamo concentrarci sulle giovani generazioni,
 - K. Considerato che è in atto una crisi economica, I governi sono dunque obbligati ad inserire l'ambiente nella lista delle loro priorità quotidiane,
 - L. Considerato che ogni paese è un caso unico con le proprie possibilità ed opinioni;
-
- 1. Si esorta l'introduzione di un programma basato sulla ricerca ¹⁰ nel curriculum;
 - 2. Si richiede il lancio di una nuova campagna d'informazione europea denominata 'The Big Switch' (Il grande cambiamento) che promuova le Tre R¹¹ e miri a cambiare le attitudini della gente nei confronti del consumo;
 - 3. Si propone che le scuole passino all'utilizzo di carta riciclata entro un periodo di tempo ragionevole;
 - 4. Si incoraggia la promozione di pratiche ecologiche attraverso l'attuazione delle Golden Rules¹² (Regole d'oro) come parte della campagna 'The Big Switch';
 - 5. Si esorta la creazione di una commissione denominata 'Coherent Message Commission' (CMC) la quale supervisioni questa iniziativa ed assicuri che non entri in conflitto con altre attuali campagne d'informazione;
 - 6. Si richiede che gli imballaggi dispongano di informazioni ambientali per dissuadere dall'acquisto di prodotti non ecologici ed incentivare la produzione di alternative ecologiche incoraggiando le industrie ad essere maggiormente eco-friendly;
 - 7. Si esorta l' EMAS¹³ a stabilire degli standard ecologici definendo quali prodotti sono eco-friendly;
 - 8. Supportare la creazione di un fondo d'ammortamento¹⁴, come in OC 8 dal Comitato Economia A, con lo scopo specifico di finanziare una crescita ecologica;
 - 9. Si richiede l'introduzione di una Green Matching- Offensive¹⁵ all'interno dell'intera unione europea;
 - 10. Si incoraggia I genitori e le scuole alla cooperazione per assicurare che non ci siano conflitti di interessi;

10 See Appendix A

11 The three R's is an existing concept aimed at reducing, reusing and recycling using visual-, print- and audio-promotion.

12 See Appendix B

13 The already existing Eco-Management and Audit Scheme.

14 The sinking fund is money set aside which can only be used for the explicit purpose of eco-growth.

15 See Appendix C

11. Si esorta il Presidente a sottoporre questa risoluzione all'attenzione del Consiglio, della Commissione, dei parlamenti e degli Stati Membri.

Appendice A

Il programma basato sulla ricerca mira a far nascere nei bambini la passione per le questioni ecologiche dall'infanzia sino all'adolescenza. Questo programma si svilupperà in diversi stage:

- i. 1-5 anni: I bambini imparano i rudimenti dell'ambiente e delle tematiche ecologiche attraverso una serie di programmi TV educativi sovvenzionati dall'Unione Europea.
- ii. 6-12 anni: Attuazione di un programma educativo interattivo in cui l'importanza dell'ecosistema è insegnato attraverso una serie di programmi educativi e gite didattiche collegate alla sostenibilità (zoo, fattorie, foreste).
- iii. 13-18 anni: Un quarto del programma didattico di scienze sarà dedicato all'indagine ed allo studio delle tematiche ambientali più importanti con la possibilità, da parte degli studenti, di presentare e dibattere le loro scoperte.

Appendice B

Le Golden Rules (Regole d'oro) sono delle linee guida che intendono promuovere un'abitudine virtuosa ed ecologica:

Ad esempio:

- Raccolta differenziata (riciclaggio)
- Riduzione del consumo di acqua
- Spegnimento della luce quando si lascia una stanza
- Promozione dell'uso delle biciclette e dei mezzi di trasporto pubblici
- Favorire l'utilizzo di bottiglie riutilizzabili a scuola e lavoro
- '5 minutes airing' (Arieggiare uno spazio per cinque minuti)

Appendice C

Green Matching-offensive è un programma che favorisce l'occupazione stabilendo un collegamento diretto tra il mondo del lavoro e gli studenti adeguatamente qualificati. Questo programma si rivelerebbe particolarmente utile per coloro che studiano discipline scientifiche e che sono interessati a trovare un'occupazione nel settore degli eco-jobs, favorendo inoltre il volontariato e gli stage aziendali.

MOZIONE DI RISOLUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE INFRASTRUTTURE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Risoluzione del Parlamento europeo su come possiamo ridurre la quantità eccessiva di rifiuti domestici e commerciali, che vengono inceneriti o messi in discarica, con particolare riguardo alla necessità di riciclare e riutilizzare i rifiuti?

Sottoscritta da: Gary Beecher (IRL), Eugenia Fortis (ITA, chairperson), Daniel Horvath (HUN), Doortje Klei (NTH, chairperson), Lukas Lauener (CH), Camilla Liberati (ITA), Svenja Mothring (GER), Erika Negrello (ITA), Chiara Piacenza (ITA), Stella Pinna Pintor (ITA), Matthew Reizenstein (ENG), Simon Santens (BEL), Fons Schuurmans (NTH)

L'Erasmian European Youth Parliament

considerando www.europe.eu,

considerando www.wikipedia.org,

considerando www.nytimes.com,

considerando www.news.bbc.co.uk,

considerando www.spiegel.de,

considerando www.zerowasteamerica.org,

considerando www.hamburg.de,

considerando <http://eur-lex.europa.eu>

A. Sapendo che la quantità di rifiuti domestici e commerciali¹ che finisce nelle discariche e negli inceneritori è in crescita ed è inutilmente alta,

B. Sapendo che i rifiuti domestici in gran parte non sono riciclati, riutilizzati o separati, ma finiscono negli inceneritori o nelle discariche, causando danni ambientali,

C. Sapendo che la plastica è una parte principale dei rifiuti domestici e le materie plastiche non sono riciclabili o perdono qualità nel riciclo,

D. Sapendo che esiste scetticismo e mancanza di conoscenza riguardo la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti,

E. Sapendo che in alcune zone ci sono strutture inadeguate e mancano sistemi efficaci per la gestione dei rifiuti,

F. Sapendo che le attuali tecnologie di riciclaggio non sono abbastanza avanzate,

G. Sapendo che l'attuazione delle risoluzioni dell'Unione Europea non è uguale in tutto il continente,

H. Sapendo che non vi è, in generale, una mancanza di investimenti da parte dei governi nazionali,

I. Sapendo che la gestione dei rifiuti è un mercato in crescita, capace di offrire posti di lavoro;

1. Incoraggiamo i governi affinché stimolino gli imprenditori a investire o partecipare al crescente mercato della gestione dei rifiuti, verso un mercato più competitivo, che stimoli le imprese ad investire in tecnologie per migliorare la qualità del riciclo;

2. Approvare l'aumento degli investimenti e delle sovvenzioni da parte dei governi nazionali ed europei per la plastica biodegradabile e le eco-tecnologie;

3. Chiediamo agli enti locali di fornire informazioni aggiornate ai loro cittadini sottolineando in particolare i vantaggi derivanti da riduzione, riutilizzo, riciclaggio e compostaggio;

4. Fiduciosi che il “Comitato per l'Istruzione e del Lavoro” saprà trasmettere alla gente l'importanza della riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo, aumentando così la quantità di rifiuti smaltiti in modo sostenibile, per via di una maggiore conoscenza;

5. Sollecitiamo, attraverso la cooperazione a livello comunitario, nazionale e locale, la creazione di strutture adeguate per la separazione, riutilizzo, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, dove necessario in modo che ognuno abbia la possibilità di riciclare, fornendo le attrezzature adeguate per il riciclaggio a tutte le case e alle imprese commerciali, con la contemporanea installazione degli impianti di trattamento adeguati;

6. Richiediamo un divieto comunitario contro la produzione e la distribuzione di nuovi sacchetti di plastica biodegradabile a partire dal 2011 suggerendo l'uso di sacchetti di stoffa, carta oppure ottenuti da materie plastiche biodegradabili;

7. Approvare un piano per introdurre una percentuale di materiali biodegradabili o riciclabili nelle confezioni:

a) iniziando con un limite del 40% di materiali non-biodegradabili o non riciclabili per i prossimi dieci anni,

b) seguito da un limite del 5% di materiali non biodegradabili o non riciclabili nei successivi dieci anni,

8. Consigliamo l'introduzione di una tassa sui materiali non biodegradabili e non riciclabili nelle confezioni;

9. Introdurre lo schema del vuoto a rendere iniziando progressivamente dalle bottiglie per continuare con gli altri materiali riutilizzabili;

10. Sosteniamo l'attuazione delle leggi comunitarie per quanto riguarda la gestione dei rifiuti in tutti i paesi dell'Unione europea per un periodo di cinque-dieci anni, tenendo conto del PIL pro-capite di ogni nazione;

11. Chiediamo che entro il 2025 i rifiuti che non possono essere riciclati o riutilizzati siano

inceneriti e non finiscano in discarica;

12. Chiediamo che tutti gli inceneritori e le discariche continuino a diventare più ecologici attraverso l'uso delle nuove tecnologie disponibili;

13. Incarichiamo il Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri e al Consiglio d'Europa.